VENERDI' 7 FEBBRAIO 1947

LIBERTA'

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI DELLA PROVINCIA DI UDINE

ANNO III . N. 36 — Una copia lire SEI

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO I

PUBBLICITA' (Per mm di altezza, larghezza 1 colonna) Avvisi commerciali: L. 20; Comunicati Finanziari, Legali, Aste Concorsi, Assemblee Sentenze ecc. L. 30; Necrologie L. 25; Compartecipazione al lutto L. 50. Ricerche di persone L. 20; Cronache Teatri, Cine, Onorificenze Lauree Matrimoni, Nascite L. 25. Economici: tariffe a parte — Tasse governative in più — Pagamento anticipato

Rivolgersi: Ufficio Pubblicità via Mazzini 16 rosso (I), fronte Banca Lav

ABBONAMENTI: Italia anno L. 1650 Semestre L. 850 Trimestre L. 450

Direzione, Redazione: Via Carducci Tel 8 80 — Amministr. tel 1412 - c/c 9/16391

LA FIRMA DEL TRATTATO DI PACE è necessaria nell'interesse dell'Italia

Imprecise notizie sull'atteggiamento della Jugoslavia

ROMA, 6

Stamane alle 9 si è riunita a Montecitorio la Commissione per i trattati internazionali sotto la presidenza dell'on. Ivanoe Bonomi.

Aperta la riunione la Commissione ha ascoltato un'ampia relazione del ministro degli Esteri on. Sforza e del Presidente del Consiglio on. De Gasperi sulla procedura che il Governo seguirà nei riguardi della firma del trattato di pace fissata dagli alleati per il 10 febbraio a Parigi.

Subito dopo si è aperta la discussione alla quale è intervenuta la maggioranza dei presenti.

Alla fine della riunione è stato diramato il seguente comunicato: «La Commissione parlamentare per i trattati internazionali nella sua odierna seduta, presidente l'on. Bonomi, ha preso atto delle dichiarazioni del Presidente del Consiglio e del ministro degli Esteri dalle quali risulta che essi ritengono nell'interesse del Paese di dover procedere il 10 febbraio alla firma del «trattato di pace», rilevando che l'Assemblea Costituente potrà comunque pienamente e liberamente, secondo la sua legge costitutiva, decidere in sede di ratifica».

E' opinione ormai diffusa negli ambienti e nei circoli diplomatici italiani che l'Italia non invierà a Parigi il 10 febbraio alcuna composta delegazione per apporre la firma della Repubblica italiana al trattato di pace.

Infatti si è a conoscenza che il delegato che firmerà per l'Italia il trattato stesso non sarà di grado superiore al nono cioè alla qualifica di Ambasciatore.

La persona di questo delegato non è stata ancora decisa ne è dato di sapere finora se la rappresentanza italiana sarà composta di una o più persone.

Il rappresentante italiano sarà munito di un atto di delega firmato dal Capo dello Stato e controfirmato dal ministro degli esteri.

Da Parigi si informa che un funzionario dell'Ambasciata jugoslava a Parigi ha dichiarato questa sera alla *Reuter* che l'Ambasciata stessa no nha fatto alcuna dichiarazione sulla probabilità o meno che la Jugoslavia firmi il trattato di pace con l'Italia. «Nessuna istruzione è stata ricevuta al riguardo — ha detto il funzionario. — La delegazione jugoslava arriverà a Parigi sabato e farà in tale occasione una dichiarazione ufficiale sull'atteggiamento che essa terrà alla cerimonia della firma del trattato».

Da New York inoltre segnalano che a Washington fanno ritenere che la Jugoslavia firmerà il trattato di pace con l'Italia pur presentando ufficialmente riserve sulla sistemazione territoriale.

* * *

Con la riapertura della Assemblea Costituente coincide l'ingresso del vero ciclo dell'attività politica del Paese nell'anno in corso.

Essendo risolto in punto di fatto il problema della firma una questione importante è sempre rimasta in piedi circa il trattato di pace. E' ormai pacifico che esso sarà firmato, mentre l'Assemblea lo discuterà in sede di ratifica. Intanto l'odierna discussione alla Commissione dei trattati ha fatto sì che le varie correnti abbiano potuto esprimere il proprio parere dando modo a qualche oratore, come l'on. Labriola, ad esempio, di mettere anche in causa la precedenza politica da noi seguita mentre venivano redatte le condizioni del trattato da parte delle potenze vincitrici.

I liberali e il Partito socialista dei lavoratori italiani sarebbero orientati finora a quanto si conosce, per la non ratifica mentre i repubblicani, il Partito socialista italiano, i comunisti, i qualunquisti, i demolaburisti e gli azionisti, pur non avendo espresso un proprio preciso parere sarebbero, con diversa gradazione nell'esprimere tale necessità, orientati per la ratifica. I democristiani che furono i primi a prendere posizione contro il trattato, dopo il ritorno di De Gasperi dall'America e in seguito all'atteggiamento delle quattro potenze, pare non insistano e quindi finiranno con approvare anch'essi la ratifica.

Se molte delle obiezioni che si fanno sono fondatissime, a prescindere dalla pregiudiziale che si tratta poi dell'accettazione coatta di una imposizione da parte nostra e non della firma di un trattato che implica per la sua parola stessa la bilateralità e quindi il consenso negoziato — è anche fondata l'affermazione che quali che siano le incognite il cosidetto trattato di pace rappresenta un punto fermo sul doloroso trascorso e apre le vie dell'avvenire, spinose, dolorose, forse anche pericolose ma anche nuove e soprattutto staccate dal passato.

E il popolo italiano che si rivelava oggi negli ambienti politici ha tanta vitalità ed è tanto temprato alla lotta nella sua lunga storia che qualsiasi durezza e ingiustizia saprà da esso sopportata con animo virile nell'intento di rimuoverla e parzialmente renderla vana.

L'officina Breda restituita agli italiani

ROMA, 6 febbraio.

L'officina Breda per le riparazioni di automezzi è stata consegnata dall'UNRRA. Il trasferimento integrale delle varie mansioni e oneri verrà completato il 1. marzo. Il numero dei dipendenti italiani impiegati presso l'officina Breda è di circa trecento.

Un discorso del ministro Sereni sui problemi della ricostruzione

ROMA, 6 febbraio.

Questa mattina il ministro Sereni ha pronunciato un breve discorso al Consiglio superiore dei Lavori pubblici. Passando in rassegna i più importanti problemi che il ministero dovrà affrontare l'on. Sereni si è particolarmente soffermato sulla necessità di colmare nel più breve tempo l'attuale deficienza di mano d'opera specializzata dando una qualifica professionale all'ingente massa di lavoratori disoccupati. Dopo aver ricordato che il nostro Paese si è trovato nel passato di fronte a problemi che potevano considerarsi insolubili e che tuttavia esso riuscì a risolvere grazie all'opera dei suoi uomini migliori ha affermato che «anche il problema della ricostruzione, che attualmente si presenta così arduo, potrà essere affrontato e risolto contemporaneamente con l'apporto che oggi possono dare le classi lavoratrici entrate a far parte della direzione politica del paese stesso».

Sciopero del personale sanitario dell'Ente assistenza malattie lavoratori

ROMA, 6 febbraio.

Il comitato di agitazione del personale sanitario dell'Ente nazionale assistenza malattie lavoratori, Cassa malattia lavoratori dell'industria e del commercio, comunica: «Vista la incomprensione dei dirigenti dell'E.N.A.M.L. nel riconoscere i diritti ed i meriti del personale sanitario, vista la disparità di trattamento fra il personale amministrativo e quello sanitario dell'Ente, a tutto discapito di quest'ultimo, sul quale invece si fonda tutta l'opera svolta dall'E.N.A.M.L., si è visto costretto suo malgrado a minacciare lo sciopero del personale sanitario, pur impegnandosi a garantire la continuità dell'assistenza medica per i lavoratori durante lo sciopero stesso, che durerà fino a quando si saranno ottenuti i miglioramenti richiesti. Il comitato di agitazione conta sulla comprensione dei lavoratori mutualisti e sul loro valido appoggio, che si risolverà in un efficace beneficio dei lavoratori stessi.

Le forze alleate rimarranno nella Venezia Giulia dopo la firma del trattato

PADOVA, 6 febbraio

Il Comando britannico dello scacchiere centro-mediterraneo rende noto che, contrariamente a molte voci diffusesi nella Venezia Giulia, le forze alleate dislocate nella Venezia Giulia stessa, non saranno ritirate appena avvenuta la firma del trattato di pace, ma rimarranno sul posto fino a che il trattato non sarà stato ratificato e le sue clausole applicate.

L'"Europa Unita" in funzione antibolscevica?

MOSCA, 6 febbraio.

(Reuter) - Il giornalista russo Hhagin scrive su «Flotta rossa» che il manifesta del Comitato per l'«Europa unita», pubblicato recentemente a Londra, cela «la vecchia idea di Churchill di creare un blocco antisovietico». «E' facile — continua l'articolista — vedere che la politica che ha trovato la sua espressione nella fusione delle zone britannica ed americana, è destinata a culminare in una situazione «in cui le posizioni chiave dell'economia nazionale tedesca saranno tutte in possesso del capitale anglo-americano». Secondo Shargin un altro risultato della collaborazione fra gli anglo-americani e i monopoli tedeschi, sarà probabilmente il completo insuccesso della denazificazione, con il conseguente aumento della potenza delle forze reazionarie, che godranno di nuovo dell'appoggio dei magnati dell'industria pesante. «Sebbene — conclude l'articolista — un eventualità del genere costituisce un diretto pericolo per alcuni paesi quali la Francia, il Belgio e l'Olanda essa tuttavia non ostacola i piani di quanti appoggiano il comitato per l'Europa unita».

Il governo del Viet Nam chiede la cessazione delle ostilità

PARIGI, 6 febbraio.

(Reuter) - Il presidente della delegazione delle Viet Nam a Parigi ha diramato un comunicato nel quale il governo repubblicano del Viet Nam propone l'immediata cessazione delle ostilità in Indocina. Esso chiede che il governo francese inizi negoziati col governo del Viet Nam, per una definizione della controversia, avendo come base l'accordo franco-vietnamese del 6 marzo 1946.

Il comunicato dice: «Il popolo del Viet Nam è fermamente deciso a porre fine alla lotta per salvaguardare i suoi più sacri diritti, la sua indipendenza politica e la sua unità territoriale nell'ambito dell'Unione francese. Ma, conscio dei più alti interessi delle due nazioni, il Viet Nam è convinto che con la nuova Francia il suo duplice obiettivo potrà essere raggiunto pacificamente, sulla base degli accordi già conclusi. Una pace giusta e democratica è più che mai indispensabile».

Condizionata opposizione dei comunisti francesi al progetto di alleanza franco-britannica

Commenti londinesi sul nuovo Governo italiano - L'elaborazione del trattato di pace con l'Austria - Il solito attacco antigovernativo di Churchill - E' morta Elena Wilkinson, ministro inglese dell'educazione

PARIGI, 6 febbraio

(Reuter) Il partito comunista francese, pur avendo quattro ministri al Governo, si è dichiarato oggi contrario alla firma del proposto trattato anglo-francese, alle condizioni previste nell'accordo raggiunto il mese scorso a Londra fra Leon Blum e Attlee. L'ufficio politico del partito comunista ha adottato una mozione che afferma: «L'Ufficio politico, pur essendo favorevole alla conclusione di un trattato di tal genere, considera tuttavia che è desiderabile chiarire in precedenza le divergenze di vedute esistenti fra la Francia e la Gran Bretagna particolarmente per quel che riguarda il problema tedesco. La firma di un trattato di alleanza anglo-francese prima di aver ottenuto assicurazioni riguardo all'aumento di rifornimenti di carbone della Ruhr, allo stretto controllo interalleato del bacino della Ruhr, e alla sicurezza delle nostre frontiere, risulterebbe un privare la Francia di importanti elementi nei negoziati successivi per la soluzione del problema tedesco».

In seguito a questa decisione del partito comunista francese, si dichiara questa sera negli ambienti ufficiali londinesi che fino a nuove comunicazioni in contrario, la Gran Bretagna riterrà che le discussioni preliminari sull'alleanza, in corso dalla settimana passata, continueranno.

Negli ambienti ufficiali britannici, si seguono con interesse gli sviluppi della questione in seno al governo francese, che potrebbe trovarsi di fronte a una crisi in seguito alla decisione dei comunisti di rivedere il loro atteggiamento sulla politica del governo.

Nella seduta odierna, a Londra della conferenza dei sostituti dei ministri degli esteri, per la preparazione del trattato di pace austriaco, è stato deciso, a proposito delle rivendicazioni territoriali avanzate dalla Cecoslovacchia nei riguardi dell'Austria, di inviare una lettera alla delegazione cecoslovacca dando risposta affermativa alle due domande contenute nel memorandum presentato alla conferenza.

Il memorandum ceko non avanzava rivendicazioni sul territorio austriaco, ma sottoponeva ai sostituti la duplice richiesta di accertare che la Cecoslovacchia e l'Austria entrassero in negoziati bilaterali per la definizione delle comuni frontiere, e di accettare un eventuale accordo raggiunto da due governi sulla base di tali negoziati bilaterali.

I sostituti hanno proceduto quindi alla discussione delle clausole politiche del trattato austriaco. Sono state discusse le seguenti clausole: 1) partecipazione austriaca all'accordo per il porto franco di Trieste, proposta nel progetto britannico. Lord Hood ha sostenuto che avendo l'Austria diritti ed interessi nel porto libero, la sua partecipazione deve essere menzionata nel trattato. Il rappresentante sovietico Gusev si è dichiarato contrario a questa proposta e i sostituti francese ed americano non hanno espresso il loro punto di vista; 2) riconoscimento ufficiale da parte dell'Austria, della liquidazione della Lega delle nazioni, su cui è stato raggiunto l'accordo; 3) sorte degli accordi bilaterali e plurilaterali firmati dall'Austria prima della guerra.

Alla domanda perchè nello schema del trattato di pace con l'Austria, presentato dalla Gran Bretagna, non vi sia alcuna clausola intesa ad impedire un eventuale ritorno degli Asburgo, un portavoce del ministero degli esteri britannico, ha risposto oggi effermando che la Gran Bretagna è contraria all'inclusione nel trattato di qualsiasi clausola che non sia assolutamente necessaria. Secondo il punto di vista britannico, le probabilità di un ritorno degli Asburgo al trono austriaco sono così remote da non far ritenere necessaria l'inclusione nel trattato della clausola in questione.

L'editoriale del «Times» esamina in tono amichevole la formazione del nuovo Governo italiano, che mette in relazione con la firma del trattato di pace. Il giornale rileva che il signor De Gasperi, dopo lunghi negoziati, è riuscito a formare la sua terza amministrazione. Se da una parte la presa dei democristiani sui dicasteri chiave è rafforzata, dall'altra all'opposizione qualunquista e repubblicana si è aggiunta quella dei socialisti di Saragat. L'editoriale ritiene che la rinuncia di Togliatti e di Nenni a partecipare al governo, per dedicarsi all'attività di partito per la campagna elettorale, costituisce una grave debolezza per l'attuale governo.

Domandandosi se il nuovo ministro degli esteri avrà ora il coraggio di inclinarsi alla necessità di firmare il trattato e se cercherà ancora una volta di addivenire ad una amichevole sistemazione con la Jugoslavia, così come egli non senza successo si è sforzato di fare negli anni anteriori al fascismo, l'articolo così conclude: «L'uomo che in queste giornate nere per l'Italia, avrà il coraggio di dire ai suoi compatrioti che essi devono accettare il loro destino con ragionata rassegnazione, avrà ben meritato dall'Italia e dall'Europa».

Dal canto suo il Manchester Guardian scrive che i partiti al governo si sono tutti impegnati a firmare il trattato, e osserva che non v'è dubbio quale sia per l'Italia il cammino più saggio da seguire ma che il popolo italiano non è in grado di esserne facilmente reso persuaso.

In una lettera, indirizzata al candidato conservatore per le elezioni supplementari nel collegio di Normanton Yorkshire, il leader dell'opposizione Churchill ha sferrato oggi un attacco a fondo contro il governo laburista nel quale il vecchio diplomatico traccia un nerissimo panorama della situazione interna britannica.

Ellen Wilkinson, ministro dell'educazione, che era l'unica donna nel Gabinetto britannico, è morta oggi in un ospedale di Londra per un attacco cardiaco: aveva cinquantacinque anni.

La Wilkinson è stata la seconda donna inglese che abbia fatto parte del governo: la prima fu Margaret Bondfield, che partecipò al precedente gabinetto laburista. Nella sua qualità di ministro dell'educazione, la Wilkinson avrebbe vista realizzata fra due mesi la prima parte del piano britannico per la democratizzazione del sistema educativo. Era tra le personalità più battagliere del movimento laburista.

Lunedì 10 febbraio

Contro l'ingiusta pace

Sospensione del lavoro per 10 minuti in tutta Italia

ROMA, 6 febbraio.

La segreteria della C.G.I.L. e gli organi direttivi centrali di tutte le associazioni combattentistiche, Caduti, mutilati, combattenti, partigiani, reduci, hanno concordato la manifestazione di cordoglio nazionale che avrà luogo lunedì, in occasione della firma dell'ingiusto trattato di pace imposto all'Italia.

Le suddette organizzazioni hanno deciso di lanciare un manifesto comune al Paese ed hanno disposto che la dignitosa manifestazione si svolga mediante una sospensione generale dal lavoro, lunedì dalle ore 11 alle 11,10. Inizio e fine della manifestazione saranno annunciati dalle sirene. In tutta Italia, nei 10 minuti ogni lavoro dovrà essere sospeso, compresa la circolazione cittadina. I negozi dovranno essere chiusi nello stesso tempo.

La segreteria confederale e gli organi direttivi centrali delle associazioni combattentistiche deporranno in quel momento una corona comune sulla tomba del Milite Ignoto. Nello stesso tempo, la Camera del Lavoro di Roma e le federazioni provinciali combattentistiche deporranno corone commemorative alle Cave Ardeatine e in via Tasso.

Scomparsa di Hans Fallada

BERLINO, 6 febbraio.

(Reuter) — L'agenzia di notizie tedesca informa che il noto romanziere Hans Fallada, autore del celebre «E adesso pover'uomo?» è morto a Berlino all'età di 54 anni. Il suo vero nome era Rudolf Ditzen. Nel suo ultimo libro, intitolato «Nel nome del popolo tedesco», il Fallada aveva narrato la storia di un pover'uomo che inizia la lotta contro l'oppressione nazista ma soccombe alla tirannia. Dopo la caduta della Germania, Fallada era tra i più attivi scrittori in linea per la ricostruzione spirituale del paese.

A Montecitorio l'Assemblea ha ripreso i suoi lavori

La commemorazione dei deputati Luigi Battisti e Grisolia
Non sono state accettate le dimissioni del Presidente on. Saragat

ROMA, 6 febbraio.

L'Assemblea Costituente ha ripreso oggi i suoi lavori. La seduta è aperta alle 16 dal vice presidente anziano on. Terracini. L'aula e le tribune sono affollate. Al banco del Governo siedono il Presidente del Consiglio on. De Gasperi e i ministri Sforza, Scelba, Gasparotto, Campilli, Gonella, Ferrari, Morandi, Sereni, Romita, Segni, Gullo, Cacciatore e Aldisio.

Letto e approvato il verbale dell'ultima seduta ha la parola il Presidente del Consiglio on. De Gasperi il quale porta a conoscenza dell'Assemblea la formazione del nuovo Ministero. Viene poi convalidata l'elezione dell'on. Dante Veroni a deputato per la circoscrizione di Roma. Dopo alcune comunicazioni il vice presidente on. Terracini commemora con nobili parole i deputati Luigi Battisti e Gerolamo Grisolia deceduti durante la vacanza dell'Assemblea.

Seguendo le orme paterne Luigi Battisti a diciassette anni si arruolò volontario e combattè per liberare la sua terra dal secolare giogo straniero. Durante il regime fascista respinse le profferte che la dittatura a gran copia gli offrì.

Nel 1921 si iscrisse al Partito repubblicano; fu poi ardente combattente nelle file partigiane col movimento «giustizia e libertà»; successivamente consapevole della funzione decisiva delle masse lavoratrici si schierò nel fronte socialista e fu instancabile portatore di questa idea.

Di Gerolamo Grisolia l'on. Terracini dice che fu una personalità eminente del Partito repubblicano nel quale ricoprì la carica di vice segretario. Fedele agli insegnamenti mazziniani fu un cultore di discipline giuridiche e filosofiche.

Alla rievocazione di Luigi Battisti si associano gli onorevoli Paris per il Partito socialista dei lavoratori italiani; Costantini per il Partito socialista italiano. Pacciardi per il Partito repubblicano; Condi per il Partito democrazia cristiana; Sciavetti per il Partito cristiano; Colitto per l'U.Q.; Maffi d'azione; Colitto per l'U.Q.; Maffi per i comunisti e Badini per i liberali.

Dopo l'on. Gabrieli (Democrazia cristiana) che brevemente ma con commosse parole commemora l'on. Grisolia, l'on. Sardiello che dello scomparso fu compagno di gruppo ne ricorda i meriti di professionista, di politico e sociologo e di cittadino. L'on. Carboni a nome del P.S.L.I. si associa alle parole con cui il Presidente ha espresso il cordoglio dell'Assemblea per la morte dell'on Grisolia. L'on. Lucifero (liberale) rende anch'egli omaggio alla memoria dell'on. Grisolia suo conterraneo che pur combattendo per idee diverse dalle sue ha altamente onorato con le sue virtù e le sue qualità politiche la terra in cui nacque. L'on. Dugoni del P.S.I. interpretando il pensiero del suo gruppo, prega il Presidente di esprimere alla famiglia Grisolia il cordoglio dell'Assemblea. Alle parole degli altri colleghi si associano l'on. Preziosi (demolaburista) e l'on. Maffi comunista.

Si alza quindi a parlare il Presidente del Consiglio on. De Gasperi il quale si associa al vivo sentimento di cordoglio che l'Assemblea ha espresso per la morte degli onli Battisti e Grisolia.

Il presidente on. Terracini comunica che il 12 gennaio gli è pervenuta da parte del Presidente della Costituente on. Saragat una lettera con cui egli dava le sue dimissioni dalla carica.

Chiede la parola l'on. Conti il quale propone di non accettare le dimissioni presentate dall'on. Saragat: «si tratta — egli dice — di polemiche interne di un partito, che non debbono avere alcuna eco in quest'aula. Noi abbiamo visto l'on. Saragat alla presidenza esercitare il suo ufficio con alta serietà ed imparzialità e non possiamo trascurare questo elemento nella valutazione del giudizio che oggi ci si chiede».

Il Presidente del Consiglio De Gasperi esprime anch'egli l'augurio che l'on. Saragat voglia continuare la sua collaborazione all'Assemblea dal suo seggio di presidente.

L'on. Lussu invece esprime contrario parere dicendo che non si tratta di una questione sentimentale — poichè in tal caso tutti sarebbero d'accordo nel voler conservare alla presidenza l'on. Saragat — ma di una questione puramente politica in quanto il Presidente della camera deve appartenere ad uno dei partiti della maggioranza (rumori: no, no!); l'oratore soggiunge che poichè il Governo recentemente costituitosi si presta a molte critiche e nessuno dei deputati del gruppo di cui fa parte l'on. Saragat vi partecipa è bene che questi eserciti la sua funzione parlamentare piuttosto che dal banco della presidenza dal suo seggio di deputato.

Togliatti afferma che non è il caso di sollevare come ha fatto l'on Lussu una questione di carattere politico. Egli ritiene che per la deferenza che si deve a un uomo che ha presieduto l'Assemblea con tanta dignità ed imparzialità si debba accettare la proposta dell'on. Conti.

Posta ai voti la proposta dell'on. Conti questa viene approvata a grandissima maggioranza. Dopo di che il Presidente toglie la seduta e i lavori vengono rinviati al pomeriggio di domani alle ore 16

IL PROGETTO DELLA COSTITUZIONE

131 articoli - Struttura di tipo italiano - I punti sui quali è previsto il più intenso dibattito - Le maggiori innovazioni - Non vi sarà un "referendum" popolare di convalida

ROMA, 6.

In una intervista concessa oggi al quotidiano romano «La Repubblica», l'on. Meuccio Ruini, presidente della commissione dei 75 per la Costituzione, ha ricordato la mole dei lavori che ha richiesto l'elaborazione del progetto in circa 400 riunioni, e che ha portato ad un testo Costituzionale di 131 articoli, numero che è inferiore a quello di quasi tutte le Costituzioni vigenti. La commissione ha raccolto elementi comparati nelle varie Costituzioni straniere, allo scopo di fare sì una Costituzione di tipo e di struttura italiana, ma tenendo presenti le esperienze degli altri paesi. Passando ad esporre le modalità di discussione all'Assemblea Costituente, l'on. Ruini ha detto tra l'altro: «Credo che saranno stabilite alcune norme regolamentari speciali. Come presidente della commissione e relatore generale, io aprirò la discussione. Si avranno dei rilievi sui principi relativi ai singoli titoli, e qui riferiranno i presidenti delle quattro sottocommissioni. Si addiverrà poi alla discussione, articolo per articolo, e in questa sede prenderanno la parola i membri delle commissioni che a suo tempo furono relatori per i singoli temi. In sede di dibattito generale all'Assemblea Costituente saranno certamente ammessi gli emendamenti presentati da qualsiasi deputato. Circa il tempo che impiegherà la discussione, l'on. Ruini ha detto: «Non si possono ancora fare previsioni su quella che sarà la durata del dibattito. A quanto è da ritenere, l'Assemblea Costituente dedicherà per l'esame integrale e la discussione del progetto di Costituzione le sue sedute pomeridiane». Come punti per i quali si prevede una maggiore intensità di dibattito, l'on. Ruini ha citato: le relazioni fra Stato e Chiesa, la famiglia, la scuola, il diritto di sciopero, la composizione della Camera dei senatori.

«Ma certamente — ha continuato l'intervistato — oltre a questi ci saranno molti altri contrasti. In seno alle commissioni alcune tesi hanno prevalso sulle altre a lievissima maggioranza. Tuttavia bisogna tener conto che è da tutti sentita la necessità di uscire dal provvisorio e di stabilire una Carta costituzionale che possa servire di base alle attività di tutte le correnti della nuova democrazia italiana».

L'on. Ruini ha quindi ricordato gli elementi più originali del progetto di Costituzione.

Si è cercato di dare stabilità al Governo, giacchè il principio della sovranità popolare non contrasta ma anzi suffraga quello di un governo forte e vitale, come ci ammonisce anche la passata esperienza che ci ricorda come i governi deboli non abbiano potuto resistere alle ondate della violenza. Carattere di novità presenta l'ordinamento della magistratura, alla quale si conferiscono autonomia e indipendenza per mezzo di un Consiglio Supremo presieduto dal Presidente della Repubblica e composto per metà di magistrati designati dalle loro stesse categorie.

Un altro ed ancora più nuovo elemento, è la istituzione della Carta costituzionale, cui spetta il sindacato sulla eventuale incostituzionalità delle leggi.

Infine carattere di novità presenta la struttura che si dà allo Stato con le autonomie regionali, che senza assumere l'aspetto federalistico, espletano compiti propri anche nel campo legislativo, sempre però subordinatamente all'ordinamento giuridico ed ai principi generali dell'ordinamento statale.

Concludendo la sua intervista, l'on. Ruini ha soggiunto, circa un eventuale referendum per la convalida della Carta costituzionale: «Per le decisioni future, il progetto prevede che quando una modifica costituzionale sia stata votata a due letture dalle due Camere, a maggioranza di due terzi dei membri di ciascuna di esse, non possa aver luogo il referendum. Se si applicasse un criterio analogo alla nuova Costituzione, anche questa non sarebbe in ogni caso suscettibile di essere sottoposta a referendum, quando essa abbia avuto i due terzi dei voti dell'Assemblea Costituente. Ad ogni modo la legge che ha dato vita alla Costituente e l'ha incaricata di redigere la Costituzione non ha posta nessuna condizione di referendum.

La prima seduta del nuovo Governo

Nomina dei sottosegretari dei vari dicasteri
Esame del decreto concernente la soppressione del Ministero dell'Assistenza post-bellica

ROMA, 6 febbraio

L'Ufficio stampa della Presidenza del Consiglio dei Ministri comunica: Il Consiglio dei Ministri si è riunito nel pomeriggio alle ore 18,15 presenti tutti i Ministri sotto la Presidenza dell'on. De Gasperi.

Il Presidente esprime parole di cordiale riconoscimento dell'opera data all'amministrazione dai colleghi del passato ministero che non fanno più parte dell'attuale Governo. Il Consiglio quindi nomina il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio confermando l'on. Paolo Cappa che assume la funzione di segretario.

Successivamente il Consiglio passa alla nomina dei sottosegretari dei vari dicasteri. Sono nominati i seguenti: Affari Esteri Reale Eugenio, Italiani all'Estero Lupis Giuseppe; Finanze: Pella Giuseppe; Tesoro: Petrilli Raffaele; Danni di guerra: Braschi Giovanni; Profitti del regime: Cavallari Vincenzo; Presidenza del Consiglio per assistenza ai reduci e partigiani. Moscatelli Vincenzo; Pubblica Istruzione: Bernini Ferdinando; Lavori Pubblici: Restagno Pier Carlo; Agricoltura: De Filippo Luigi; Trasporti: Jervolino Angelo; Poste e Telegrafi: Galati Vito; Industria: Faralli Vannuccio; Commercio. Cavalli Antonio; Lavoro: Togni Giuseppe; Commercio con l'estero: Assennato Mario, restano ancora a nominarsi i sottosegretari alle Forze armate e quello alla Marina mercantile.

Si passa quindi all'esame dello schema di decreto legislativo concernente la soppressione del ministero dell'Assistenza post-bellica e la devoluzione della sua attribuzione a altre amministrazioni, che è stato approvato. Il personale del ministero soppresso sarà ripartito tra le amministrazioni subentranti e gli uffici periferici saranno mantenuti presso le prefetture.

Quindi il Presidente De Gasperi dà comunicazione al Consiglio delle dichiarazioni del governo che farà domani all'Assemblea Costituente.

Il Consiglio ha poi esaminata la questione della firma del trattato di pace. Il Presidente e il ministro degli Esteri hanno riferito sulla riunione tenuta stamane dalla Commissione dei trattati. Alla discussione che si è protratta sino a tarda ora hanno partecipato tutti i presenti. Essa si è conclusa deferendo la procedura da seguirsi ad un colloquio che l'on. De Gasperi avrà domattina con la presidenza dell'Assemblea costituente.

La seduta è terminata alle ore 1,20 di stanotte.

Successi della polizia siciliana

Il "Terrore della Sicilia" ucciso in conflitto

Arrestati anche gli assalitori del treno di borsari neri

PALERMO, 6 febbraio.

In drammatiche circostanze si è chiusa la carriera dell'ultimo capo banda della provincia di Catania, Alfio Barbera, di 38 anni da Adrano, denominato il «Terrore della Sicilia orientale». Sotto la direzione dell'ispettorato generale di pubblica sicurezza dell'isola, la scorsa notte, dopo una marcia faticosa nella tormenta di neve, numerosi nuclei mobili hanno raggiunto e accerchiato il covo del bandito, sito nelle vicinanze della contrada Strivello, presso Linguaglossa. All'intimazione di resa, il bandito ha reagito con bombe a mano. Il fuoco violento da ambo le parti si è protratto, mentre imperversava la tempesta, per oltre due ore, e si concludeva con il ferimento del malvivente. Raccolto dai carabinieri il Barbera è deceduto lungo il tragitto verso Catania. Il bandito risulta autore di dieci omicidi, una ventina di rapine ed oltre 50 estorsioni. Molti dei suoi accoliti erano stati catturati o uccisi in conflitto e gli ultimi suoi complici sono stati arrestati in questa definitiva operazione che restituisce la calma in ben quattro provincie siciliane.

Nel frattempo giunge notizia di un altro successo della polizia siciliana. Nello scorso gennaio una banda di malfattori, potentemente armata, riusciva a fermare un treno sulla linea secondaria Santa Ninfa-Salemi; si, cinquanta viaggiatori, tutti trafficanti della borsa nera furono tolte merci e denaro per oltre cinquecento mila lire. Fatto il colpo, i banditi si dileguarono senza lasciare traccia. Indagini condotte nel massimo riserbo, hanno portato ora alla cattura dell'organizzatore del colpo, tale Stefano Spallina da Santa Ninfa, e dei suoi otto complici.

Alle Assise di Venezia

Preludio del processo Kesselring

VENEZIA, 6 febbraio.

Il Quartier Generale alleato di Padova comunica la seguente notizia, relativa all'imminente processo a carico del feldmaresciallo Kesselring: «Albert Kesselring, feldmaresciallo della Wermacht tedesca, dovrà comparire dinanzi al Tribunale militare britannico, per rispondere delle seguenti accuse: a) complicità nell'uccisione, compiuta a scopo di rappresaglia, di 355 cittadini italiani alle Cave Ardeatine, avvenuta in Roma il 23 marzo 1944; b) in veste di comandante in capo del gruppo di armate tedesche sud occidentale, incoraggiava e ordinava alle forze armate alle sue dipendenze di uccidere per rappresaglia civili italiani, tra il giugno e l'agosto 1944. Nel tempo in cui vennero commessi i suddetti crimini, Kesslring era comandante del gruppo tedesco di armate sud ovest che comprendeva tutte le unità dell'esercito germanico in Italia».

Il Prefetto di Venezia, com'è noto ha messo a disposizione per la celebrazione di questo grande processo, la sede della Corte d'Assise di Rialto. Il processo avrà inizio alle ore 10 antimeridiane di lunedì 10 febbraio, e presumibilmente sarà della durata di circa 10 giorni. Il governo italiano avrà per suo osservatore il colonnello Salvatore D'Agata. L'ingresso alla Corte sarà strettamente limitato ai possessori dei permessi di ammissione. Per i civili italiani l'assegnazione di permessi è devoluta alla Questura, per i rappresentanti della stampa sono stati presi provvedimenti a parte.

Carta che non assorbe l'acqua inventata dagli svedesi

STOCCOLMA, 4 febb.

La stampa svedese ha annunciato che l'Istituto svedese per le ricerche sul legno, è riuscito a fabbricare un nuovo tipo di carta che può essere immersa più volte nell'acqua senza che ne assorba l'umidità. La resistenza all'azione dell'acqua sembra dovuta a due sostanze resinose mescolate con la pasta di cellulosa.

Sembra che siano in corso studi per fabbricare col suddetto tipo di carta biglietti di banca, i quali avrebbero una durata di gran lunga maggiore all'attuale. Altre realizzazioni interessanti sarebbero state raggiunte nel campo della carta Kraft, che secondo un nuovo processo potrebbe essere imbiancata mentre finora ciò poteva essere fatto soltanto con la pasta al bisolfito.

Spariscono 65 q.li di tabacco
Funzionari implicati nel furto

PISTOIA, 6 febbraio.

Solo ora si è venuti a conoscenza di un ingentissimo ammanco, verificatosi nel locale magazzino tabacchi. Sessantacinque quintali di tabacco nazionale lavorato sono spariti nello scorso novembre. Il valore del tabacco trafugato ammonta ad oltre 15 milioni.

Le indagini, coronate da pieno successo, hanno consentito di accertare la responsabilità di numerosi dipendenti del magazzino tabacchi, fra cui anche qualche dirigente. Si è già provveduto a diversi arresti e denuncie.

Ricco filone aurifero scoperto nell'Orange

JOHANNESBURG, 6 febbraio.

(Reuter) E' stata ufficialmente annunciata la scoperta di un nuovo ricco filone aurifero nello stato di Orange. Esso è prossimo a quello di Odendaalsrust, scoperto nell'aprile scorso, e che è di gran lunga il più ricco finora scoperto. Il nuovo filone dà una proporzione di 2700 grammi d'oro per ogni tonnellata di roccia proporzione quaranta volte più alta di quella dei filoni considerati come i più ricchi, fin quando non venne scoperto quello di Odendaalsrust (che dà l'eccezionale proporzione di 4350 grammi d'oro per tonnellate di roccia).

L'annuncio della nuova scoperta è stato seguito da una frenetica attività alla borsa di Johannesburg.

Marshall presenta al Congresso 27 urgenti progetti di politica estera

Rifiuto anglo-sovietico alla proposta americana di amministrazione fiduciaria delle isole ex giapponesi. - Nulla di conclusivo sui problemi del disarmo e dell'energia atomica. Improvvisa morte dell'ambasciatore a Londra Gardner

(Servizio speciale dell'Ansa)

NEW YORK, 5 febbraio

Il nuovo segretario americano Marshall, ha presentato al Congresso una lista di 27 progetti urgenti in politica estera, elecati per ordine di precedenza. Il primo è la legislazione per la continuazione degli aiuti internazionali alle popolazioni bisognose. Il secondo, la ratifica del Senato del trattato di pace con l'Italia e con gli Stati balcanici.

La lista venne consegnata al senatore Vandenberg, presidente per maggioranza repubblicana. Vandenberg ha dichiarato di approvare la precedenza data al problema degli aiuti internazionali, aggiungendo: «Dobbiamo prendere nelle nostre mani alcuni settor dell'UNRRA per prevenire la carestia su vasta scala, poichè la discussione al Congresso prenderà un certo tempo, è necessario occuparsene subito. Ritengo che il Congresso si renda conto della responsabilità dell'America nell'aiutare le popolazioni bisognose direttamente». Peraltro prima di iniziare le discussioni, si attendono i rapporti della missione dell'ex Presidente Hoover, recatosi in Europa per studiare la situazione alimentare.

Il comitato speciale del Consiglio di sicurezza dell'ONU, incaricato di trovare un compromesso tra le divergenti opinioni degli Stati Uniti e dell'Unione Sovietica, in merito alla questione del disarmo, si è riunito questa mattina ed è giunto ad un accordo sul preambolo e sul primo paragrafo del progetto di mozione, senza peraltro affrontare i punti più controversi. Non è stato deciso tra l'altro se il Consiglio di sicurezza debba esaminare immediatamente la relazione della commissione per l'energia atomica, come hanno proposto gli Stati Uniti, o se essa debba dare la precedenza all'esame della questione del disarmo, come vorrebbe l'Unione Sovietica. Si apprende da fonte autorevole che non vi sono probabilità che gli interessati possano modificare sostanzial

CIVIDALE

Per la riduzione dei prezzi dei generi di prima necessità

Il Sindaco preoccupato dal continuo rialzo dei prezzi dei generi di prima necessità, che aggrava maggiormente il già notevole disagio economico delle classi meno abbienti, convinto dell'indispensabilità ed urgenza di porre, all'ascesa dei prezzi, un energico freno, in conformità ad analogo voto espresso dalla Giunta Municipale fa appello alla volontà, consapevolezza e al senso di giustizia dei produttori, industriali, artigiani e commercianti tutti del Comune, affinchè abbiano a ridurre i prezzi, riportandoli, sia pure gradualmente, al livello in cui si trovavano prima dell'ultimo aumento dell'indennità di contingenza

Ai lavoratori che hanno chiesto di emigrare in Francia

L'Ufficio Provinciale del Lavoro di Udine, comunica che la prima aliquota di 368 lavoratori di questo Comune che hanno chiesto di emigrare in Francia, quali manovali nelle varie industrie, inizino le pratiche inerenti alla concessione del passaporto e alla partenza

Pertanto dovranno sottoporsi immediatamente alla visita medica dell'Ufficiale Sanitario del Comune, e compilare la prima parte della scheda medica. Dovranno trovarsi a Cividale, domani sabato 8 corr. alle ore 9 preso l'Ambulatorio Comunale, muniti della carta di identità o di altro documento di riconoscimento e la scheda medica completa nella sua prima parte, per essere sottoposti a visita di controllo.

Tutti gli idonei alla prima visita sanitaria possono preparare subito i documenti e presentarli al momento della visita di controllo qualora risultino idonei. I documenti non completi degli idonei saranno inviati appena pronti all'Ufficio Provinciale del Lavoro di Udine

L'età degli aspiranti all'emigrazione *non deve superare i 35 anni, nè essere inferiore ai 22 anni*

Nel Commissariato di Polizia

Il Commissario di Polizia dott. Guglielmo Sessa, dirigente del nostro Commissariato di P.S., a seguito di ordinanza Ministeriale è stato trasferito a dirigere un importante Ufficio di Confine alla frontiera francese. All'ottimo funzionario che nel breve periodo trascorso tra noi ha saputo distinguersi per le sue spiccate doti di mente, di cuore e di schietta cordialità e per una serie di brillanti operazioni di Polizia che portarono all'arresto di torbidi e tristi elementi, accattivandosi in tal modo larghe simpatie, rivolgiamo il cordiale saluto di commiato Al nuovo Dirigente cav. dott. Giacomo La via, funzionario della Questura di Udine, che assume provvisoriamente la Direzione del Commissariato rivolgiamo il nostro benvenuto.

I premi di consolazione della S.I.S.A.L.

Questa settimana i premi di consolazione per un ammontare di lire 13.000 sono stati assegnati ai signori: Clapiz Italico, Moschioni Gastone, Stone Faustino, Paschini Mario e Zorzenone Edo. I fortunati possono ritirare la somma di lire 2.600 a loro disposizione alla Ricevitoria Tavagnacco - Corso Italia n. 4.

I suddetti hanno totalizzato nella 20 giornata 10 punti.

Funebri Ruggero Baccino

Quanto era stimato e ben voluto Ruggero Baccino, lo hanno dimostrato i solenni funebri di ieri. Dalla propria abitazione in Via Ristori la salma veniva trasportata nella Chiesa di S. Silvestro per le esequie. Indi si è formato il corteo che era preceduto dalle Insegne Religiose, i Sacerdoti, la carrozza su cui posava la bara coperta da una palma di fiori, ultimo tributo di affetto e di omaggio dei familiari Seguivano i figli, fratelli, genero, ed altri congiunti ed una infinità di cittadini di ogni classe sociale.

Ai congiunti le nostre condoglianze.

S. PIETRO AL NAT.

I lavori del Consiglio comunale

Il Consiglio Comunale nella seduta del 2 febbraio 1947, ha addottato le seguenti deliberazioni:

Ha deliberato la nuova tariffa delle imposte di consumo con decorrenza dal 1. gennaio 1947 raddoppiando tra l'altro l'importo sulle bevande e in particolare aumentando da L. 5 a L. 10 al litro l'imposta di consumo sul vino.

Ha aumentato i canoni di utenza dell'acquedotto Comunale per il 1947 stabilendo le seguenti quote: un rubinetto L. 200; rimanenti rubinetti L. 60.

Ha discusso sulla scelta dei luoghi per le 4 casette popolari che verranno costruite dallo Stato in questo Comune ed ha stabilito che tale costruzione sia fatta nel Capoluogo e precisamente in prossimità della strada Nazionale di fronte alla Chiesa di San Quirino.

Ha stabilito per domenica prossima 9 febbraio, alle ore 12 un sopraluogo di tutto il Consiglio con il perito comunale nelle località di Correda di Clenia e S. Silvestro di Azzida per concretare la riattazione delle strade Clenia - Correda e S. Silvestro Rucchin.

A richiesta dei frazionisti di Azzida per la costruzione di una passerella a corda sull'Erbezzo, ha fatto la proposta di concorrere nelle spese vive per i materiali (escluso il legname) nella misura del 75 per cento cioè in attesa di una risposta da parte dei frazionisti di Azzida.

Ha deciso di rimandare ad altra seduta in data da determinarsi, la discussione per la costruzione della strada Vernasso - Chievis; per la determinazione del compenso annuale alle bidelle delle frazioni e per la concessione di una speciale indennità giornaliera al medico e al veterinario comunali.

Le relative delibere trovansi a disposizione del pubblico presso l'Ufficio di Segreteria di questo Comune.

MANZANO

Visita del Governatore

Il Governatore Alleato Distrettuale ha compiuto una visita al nostro Municipio, interessandosi di tutti i problemi che richiedono uno speciale finanziamento quali la manutenzione stradale, il trasporto della Sede Municipale, l'apertura dell'Asilo, il prolungamento delle condutture dell'energia elettrica fino ai casali Malini.

Il vice Sindaco ed il Segretario hanno fatto una chiara e diligente esposizione di tutti i bisogni e e deficienze dei vari servizi comunali, alla ristrettezza del bilancio. Il Governatore ha dato promessa d'interporre la sua opera per aiuti.

La riunione, di oltre un'ora, è stata improntata alla massima cordialità.

Aumento mercedi operaio

Con recente provvedimento è stato concesso agli operai un nuovo contributo orario con decorrenza dal novembre 1946.

Mentre ci appare opportuno tale maggiore mercede in ordine al progressivo rincaro dei generi di ordinario consumo, non ci sembra logica la retrodatazione, in quanto gli industriali, già carichi di spese, non possono far fronte all'onere gravoso degli arretrati che incidono sul bilancio dell'azienda chiuso col 31 dicembre p. p.

L'associazione dei datori di lavoro dovrebbe interessarsi per far partire l'aumento salariale da oggi in poi anche in considerazione del danno che subisce l'industria per la deficienza di energia elettrica.

Operaio infortunato

De Lucia Clinio di Domenico di anni 39, lavorante nella fornace laterizi Impresa Rizzani, spostando il binario della «decauville», portò una contusione con ematema al piede destro guaribile in giorni 7.

Paese sott'acqua

A causa lo straripamento della roggia Cividina, la frazione di Manzinetto fino alla chiesa, subì una vera innondazione. L'acqua dell'altezza di 20 centimetri, entrò nei cortili e nelle stalle. I vilici si cooperano tutti concordi per evitare danni maggiori aprendo canali di sfogo.

Calcio

Sarà ospite domenica prossima 9 febbraio, la squadra di S. Maria di Sclaunicco. Se il tempo sarà buono, assisteremo all'interessante incontro sul nostro campo sportivo.

S. DANIELE

Due investimenti automobilistici

E' stato ricoverato d'urgenza nel reparto chirurgico del nostro ospedale civile il dodicenne Giancarlo Pontello di Celestino da San Vito di Fagagna il quale presentava la commozione cerebrale ed una ferita alla nuca riportata a seguito di investimento del camion di proprietà della ditta Candolini di Tarcento.

Il sanitario di guardia che ha prodigato al disgraziato ragazzetto le cure del caso, si è riservato la prognosi.

— E' stato pure accompagnato ed accolto nel reparto chirurgico del Pio luogo il sessantenne Francesco Quai fu Giuseppe da Susans di Majano per frattura del femore al terzo inferiore, riportata a seguito di investimento automobilistico nei pressi della stazione ferroviaria di Majano.

Salvo complicazioni, il Quai ne avrà per una sessantina di giorni.

Note sportive

Nella prima del girone di ritorno del Campionato di Prima Divisione i «Diavoli rossi» hanno vinto la posta nel confronto con l'attrezzatissimo undici della Olimpia di Paderno.

Qualcuno potrà sofisticare sul rigore, ma in effetti c'è stata parecchia superiorità di giuoco da parte dei locali, di modo che la vittoria se la sono meritata.

Certo che se la linea attaccante sapesse mantenere le posizioni nei singoli uomini, il bottino dovrebbe essere maggiore ad ogni partita, perchè di azioni sciupate ce ne sono state parecchie perchè l'ala tale o il centro attacco non erano al loro posto.

Tolmezzo

Sgombero della neve

In seguito all'abbondante nevicata, il Sindaco ritenuta la necessità che il traffico cittadino riprenda il suo ritmo normale, richiama la cittadinanza all'osservanza degli art. 21. 22 23. del vigente regolamento di Polizia Urbana, che sono del seguente tenore:

Art. 21. — Nel capoluogo del Comune ciascun proprietario di casa o utente di bottega dovrà spazzare o far spazzare la neve lungo la fronte della rispettiva casa o bottega per una larghezza corrispondente alla metà della strada, relativamente ai fabbricati posti lungo le vie, e per la larghezza di due metri per quelli situati nell'interno delle pubbliche piazze.

Siffatta spazzatura e così il trasporto nei luoghi designati dal Municipio dovrà cominciare entro due ore dopo che la neve avrà terminato di cadere e compiersi poi in un periodo di tempo non maggiore di sei ore. Non prestandosi o prestandosi incompletamente i proprietari all'osservanza della predetta disposizione, il Municipio farà eseguire d'ufficio l'opera e procederà poi per il rimborso secondo le norme di legge e mediante l'Esattore Comunale.

Art. 22. — E' severamente proibito scaricare sul ghiaccio o sulla neve in modo da rendere pericoloso il transito sulle strade e sulle piazze

Art. 23. — Chiunque voglia scaricare la neve dai tetti deve preventivamente ottenere il permesso dal Municipio il quale ne fisserà le norme. E' fatto obbligo poi di asportarla immediatamente nei siti che verranno designati e sotto la pena comminata dall'articolo 19 del citato regolamento

Non inventare le notizie

Sul «Gazzettino» di lunedì e martedì abbiamo letto di una intervista telefonica che il sig. Gino Nazzi, vincitore di un «doppio» nell'ultimo concorso SISAL, con detto giornale

A mezzo nostro il signor Nazzi smentisce categoricamente quanto sopra come frutto della fantasia di un redattore e dichiara che la domenica sera, dopo aver appreso i risultati delle partite, ebbe a conferire solo col locale corrispondente del «Friuli Sportivo».

In particolare il signor Nazzi dichiara che gli siano attribuiti certi apprezzamenti circa i rapporti con la Ditta Paolo Fumei

Notti insonni di sisalisti

La febbre della Sisal si sviluppa anche nella nostra cittadina e specialmente le vincite di domenica scorsa contribuiscono a ciò. Infatti sebbene fossero trascorse diverse ore, lunedì nel pomeriggio il caffè Querin era in grande animazione: commenti e congratulazioni si intrecciavano ed anche noi abbiamo avvicinato il sig. Nazzi Gino, il fortunato vincitore di un 12. a cui però la sorte non ha voluto riservare la gioia dei milioni, dato il cospicuo numero di dodici che si sono avuti in tutta Italia per questa settimana.

Più delusi naturalmente saranno i mesti coloro che hanno totalizzato 11 punti che si contenteranno di qualche migliaio di lire e forse meno...

Altri cinque undici sono stati totalizzati da giocatori della ricevitoria di Tolmezzo. Di tre conosciamo i nomi; degli altri due appartenenti al medesimo giocatore abbiamo fatto fatica a saperlo perchè il fortunato ha desiderato mantenere lo incognito. Infatti ci risulta che questo signore, fervente appassionato della Sisal, forse prevedendo che gli sarebbe stato poco agevole ottenere una certa giovialità dopo le insonni notti che hanno preceduto questo concorso, ha preferito mantenere l'incognito ufficiale, ma nello stesso tempo partecipare la sua duplice vittoria agli amici; così tutto è salvo: la sua legittima soddisfazione di buon pronosticatore (tu d'altra volta è stato totalizzatore di un undici), e come sportivo qualunque, l'elusione della notorietà.

FORNI AVOLTRI

Partigiani deceduti nel campo di Mathausen

Le conseguenze della feroce nazi-fascista continuano a portare lutti nelle nostre famiglie. La Croce Rossa Italiana, giorni addietro aveva partecipato la morte di quattro partigiani di Forni Avoltri, avvenuta nel Campo di Mathausen. Di altri quattro in precedenza era pervenuta uguale notizia.

Per onorare la memoria di tutti, domenica 2 febbraio, si è celebrata nella Chiesa di S. Lorenzo in Forni Avoltri, una solenne Messa funebre con assoluzione del Tumulo.

L'invito rivolto agli abitanti della Val di Gorto ha fatto convenire per l'occasione le Autorità ed Associazioni Patriottiche di Rigolato, Comeglians e Prato Carnico.

Dopo la cerimonia religiosa il lungo corteo dei convenuti si è recato a depositare numerose ghirlande di fiori al monumento dei Caduti. Qui hanno parlato il signor Fabiani a nome degli abitanti della Val Pesarina, il sig. De Caneva per la Camera del Lavoro di Tolmezzo ed il compagno Vanni per l'ANPI provinciale.

Tutti hanno ricordato l'eroico contributo dato dalle Formazioni partigiane alla lotta per la Liberazione ed in particolare hanno esaltato le figure dei gloriosi Caduti della Carnia.

La fanfara di Prato Carnico ha voluto dimostrare la sua solidarietà intervenendo alla cerimonia durante la quale ha suonato gli inni nazionali e canzoni partigiane.

Alle dimostrazioni di cordoglio per le famiglie dei Caduti della popolazione tutta, si aggiungono le condoglianze della Sezione Socialista di Forni Avoltri.

PONTEBBA

Inconvenienti

A 48 ore di distanza da un'abbondante nevicata, le strade cittadine sono tuttora in stato deplorevole. Questo per Pontebba vecchia; non parliamo poi di Pontaiel dove la mattina si scivola sul gelo e, nel pomeriggio, si affonda nell'acqua.

Bisogna riconoscere che in passato non succedeva così. Il Comune smobilitava gli spalatori che procedevano alacremente allo sgombero della neve. Oggi, le strade sono letteralmente impraticabili: per fortuna i frontisti, quelli cioè che hanno le abitazioni poste sulla via, hanno di buona o malavoglia, pulito il tratto di marciapiede prospiciente la loro casa. E sul marciapiede, con un po' d'equilibrio, si cammina.

Forse, quando quest'articolo comparirà sulla stampa, gli spalatori saranno al lavoro: ad ogni modo, meglio tardi che mai. Ma un paese che si rispetti, e Pontebba è tale, non può permettere che un simile inconveniente duri all'infinito.

Altro fatto: il tratto di via che dalla nazionale porta alla stazione principale è breve ma, in giornate come queste, è un vero pantano di acqua, neve e fango. E poichè tale tratto, se le nostre informazioni sono esatte, appartiene alla ferrovia, che cosa aspetta l'Amministrazione per farlo ripulire dalla neve? Operai non ne mancano: ed allora? Non vorranno mica gli amici ferrovieri che venga la primavera e con essa il bello?...

TARCENTO

Assemblea del F. d. G.

La locale sezione del F.d.G. invita tutti gli iscritti alla assemblea che si terrà nella sede di via Dante venerdì 7 c.m. alle ore 20. Data la importanza degli argomenti che verranno trattati si prega vivamente di non mancare.

Circolo scacchistico

Domenica prossima, 9 c.m. presso l'osteria Marinato, in piazza Frangipane, sarà inaugurato il Circolo scacchistico mandamentale. All'inaugurazione sarà presente il segretario del Circolo scacchistico udinese, rag. Nicolò Zichichi.

Gli appassionati dell'aristocratico gioco sono invitati ad intervenire numerosi.

Contingenza settore Commercio

La Federazione Provinciale dei Lavoratori del Commercio comunica:

In ottemperanza all'art. 3 dello accordo Nazionale del 14-12-1946, tra la Federazione Nazionale dei Lavoratori del Commercio e la Confederazione Generale Italiana dei Commercianti, tutti i lavoratori dipendenti da Aziende Commerciali usufruiranno a partire dal 1 febbraio c.a. dell'indennità di contingenza con le stesse modalità e nella stessa misura di quanto sarà concordato per i lavoratori dell'Industria della Provincia di Udine per il bimestre febbraio-marzo 1947.

Riunione giornalisti sportivi

Tutti i giornalisti sportivi sono invitati alla riunione che si terrà lunedì 19 corrente alle ore 20.30 presso la trattoria «Alla buona vite». Sarà trattato il seguente ordine del giorno:

— Comunicazioni del Delegato.
— Costituzione del Gruppo.

Data l'importanza della riunione tutti i giornalisti sportivi, iscritti o non iscritti al Sindacato, sono invitati ad intervenire

OGGI

Venerdì, 7 febbraio 1947
S. Romualdo abate

VIA RADIO

TRIESTE

Ore 7: Musica del mattino; 7.10: Calendario; 7.15 - 7.30: Notiziario; 11.30 Dal repertorio fonografico; 12.15: Collegamento B 6; 12.45: Segnale orario. Notiziario; 13: Collegamento B 6; 13.43: Oggi alla radio, indi: Listino borsa; 13.45-14: «Nuovo mondo», conversazione; 17.30: Collegamento B 6; 18.30: Conversazione; 18.45: Musica leggera; 19: Lezione d'inglese; 19.30: Storia della musica: VII trasmissione; 20: Segnale orario. Notiziario; 20.15: Varietà musicale; 20.25: Orchestra diretta da Ernesto Nicelli; 21: Concerto sinfonico Balor. diretto da Igor Markevitch; 22.15: Conversazione; 22.25: Musiche di due cuori; 23: Ultime notizie; 23.15-24: Club notturno.

FELICE FERUGLIO
direttore politico
GIUSEPPE GRINOVERO
redattore responsabile
Venete Industrie Tipografiche Affini

Cronaca di Udine

Venti mesi di lotta redentrice

Eroismo e martirio dei Garibaldini

I.

Una ben meritata medaglia d'oro è venuta a premiare il valore e i sacrifici di questa terra che la motivazione chiama «Friuli patriottico». Oggi due medaglie d'oro e altre di argento e di bronzo vengono ad aggiungersi a quella. Le eminenti intelligenze più che mai dedite a ricercare nella storia antica e moderna friulana ragioni di distinzione e di nobiltà non paiono tuttavia essersi avvedute di questo.

Noi non invochiamo la glorificazione del nostro popolo da penne che furono già sollecite della gloria di Achille o di Arnaldo; sappiamo anzi che ad esse è commesso di gettare ombre e fango sui nostri Caduti e sulla nostra lotta

Tocca a noi di parlare di noi stessi dunque, e qui specialmente a un garibaldino di parlare dei garibaldini.

E forzatamente solo dei garibaldini: poichè a voler comprendere nella rievocazione le altre forze che in Friuli si sono affiancate a questo movimento, bisognerebbe operare una profonda distinzione tra coloro uomini di base e comandanti, che hanno combattuto valorosamente e sinceramente per il bene della nazione e quegli altri elementi che, espressione di forze mosse dalla sola preoccupazione antipopolare, hanno agito in senso contrario agli interessi nazionali, hanno compiuto e compiono opera opportunistica e disgregatrice che ha indebolito e impedito in vari momenti la guerra di liberazione e che oggi indebolisce il fronte partigiano della lotta contro le forze che generarono il fascismo e impedisce la marcia sollecita verso la conquista e lo sviluppo di quella democrazia che per i combattenti osovani e garibaldini era e rimane obiettivo comune.

Il movimento garibaldino ha dato al Friuli il vanto della prima Brigata partigiana d'Italia: la «I. Brigata Garibaldi Friuli». Una solida formazione di cinque battaglioni che nel dicembre 1943 già aveva al proprio attivo 47 azioni di guerriglia e l'attacco al forte presidio di Vedronza e aveva inflitto 158 morti al nemico quanto questo abbia significato di ardimento, di amor patrio e di intelligenza lo si deduce pensando che altre positive forze della resistenza erano allora su un piano puramente organizzativo e che alcuni tra i più risillanti dei patrii tromboni odierni dedicavano il loro fiato a predicare l'inopportunità e l'intempestività della lotta e a proporre spiritose soluzioni idonee forse al salvataggio dei loro grossi cavoli se alla magra capra del popolo non si sarebbero aperte che prospettive di schiavitù

Nel dicembre il primo grande rastrellamento viene condotto dai tedeschi contro la formazione I garibaldini chiudono il 1943 con un bilancio di 84 morti, 44 dispersi e 32 feriti, e con le formazioni ridotte ai soli nuclei degli uomini più audaci.

Le forze di pianura sono però nel frattempo aumentate e già anche i G.A.P. si costituiscono in battaglioni.

Vinta così la battaglia iniziale contro l'opportunismo, l'inesperienza, le difficoltà e lo sgomento, le forze garibaldine del Friuli sole proseguono nel loro sviluppo ormai celere e regolare e in quella attività che cagiona terribili perdite al nemico, ne rende difficili e ne attarda le operazioni, lo costringe a uno sperpero di forze quali il numero di presidi di posti di blocco e di reparti in continua opera di protezione e di repressione costituiscono.

Ove il movimento si organizza, ove giunge l'opera direttrice dei comandi, le popolazioni intendono come queste siano le forze della loro redenzione e della loro difesa. E cominciano anche il loro eroismo e il martirio. I paesi distrutti, i cittadini inermi trucidati e deportati, sono una testimonianza della lotta del popolo italiano così come lo sono le migliaia di caduti garibaldini

Colla primavera del 1944 le formazioni, aumentate a due Brigate, la Garibaldi Friuli e la Garibaldi Natisone, sono ormai così solide e organiche e il loro spirito combattivo è talmente temprato ed elevato che esse possono intraprendere azioni offensive contro presidi e forti colonne o resistere ad attacchi nemici condotti anche con migliaia di uomini e con i mezzi superiori di cui essi possono disporre Il 22 maggio il battaglione Mazzini, a fianco di un battaglione sloveno, sostiene un combattimento contro 12.000 tedeschi in operazione di rastrellamento sul Collio I partigiani riportano 13 morti e riescono a sganciarsi verso l'imbrunire dopo aver inferto al nemico perdite che il comunicato tedesco annuncia in 169 morti mentre pare che siano stati circa 300 Dodici paesi del Collio vengono incendiati La Brigata Friuli elimina in questo mese presidi a Quinis, Forni di Sotto e Preuso e più tardi assale una caserma in Austria Il 29 luglio la Brigata Natisone respinge un attacco sul monte Carnizza infliggendo 50 perdite al nemico L'entusiasmo delle popolazioni preservate dalla rappresaglia si manifesta nell'affetto e nell'appoggio generoso con cui essi seguiranno sempre più la lotta delle formazioni.

Tra gennaio e luglio vengono condotte 262 azioni, causando al nemico 1267 morti, 435 feriti e 395 prigionieri.

Le formazioni contano ormai 1300 uomini in montagna e 2000 in pianura Le loro perdite in questi mesi sono di 253 morti, 50 dispersi, 96 feriti. Tristemente famose in questo tempo e indimenticabili a noi le imprecagioni di 13 compagni dei G.A.P. e del F.d.G. a Premariacco e di altri 13 a S Giovanni al Natisone

Nei mesi di agosto e settembre le formazioni si ampliano ancora. In montagna si costituiscono due Divisioni: la Garibaldi Friuli, su due Gruppi Brigate, e la Garibaldi Natisone su due Brigate.

In pianura operano la Brigata G A P., la Brigata S.A.P Udine (l'una e l'altra comprendenti elementi del F. d. G.), la Brigata Ippolito Nievo B. permanentemente inquadrate ed accampate, sulla destra del Tagliamento, le Brigate Calligaris e Fontanot sulla sinistra del Tagliamento. La poderosa intendenza «Montes» è l'organo logistico di tutte queste forze.

I nomi delle principali figure del movimento sono ormai popolari presso tutte le formazioni e presso le popolazioni: Andrea, Ninci, Franco, Battisti, Vanni, Sasso, Ettore, Sandro, Ario, Montes, Ferruccio e un lungo elenco di comandanti e di eroi ammirati ed amati.

Le Divisioni Friuli e Natisone, eliminando 35 presidi nemici sono giunte a costituirsi due ampie Zone Libere comprendenti in totale 55 comuni sulle montagne a destra e a sinistra del Tagliamento Nelle Zone libere vengono eletti democraticamente gli organi di governo, vengono ripristinati alcuni servizi costituiti i presidi, condotti lavori, impiantate linee di comunicazione

Le formazioni alla periferia sventano ogni minaccia nemica, spesso con sanguinosi combattimenti, spesso senza che le popolazioni o altri reparti abbiano nemmeno notizia dell'avvenuto attacco.

L'attività militare di questo periodo è esprimibile con la citazione di alcuni fatti:

Un Btg della Natisone in una operazione di sabotaggio distrugge 1500 metri di ferrovia e 16 piloni di linea elettrica ad alta tensione.

Un Btg della Div Friuli cattura, in due giorni di combattimenti, l'intero presidio di Sappada, di 146 uomini

Una Brigata della Natisone elimina, in 11 giorni di combattimenti, il presidio di Nimis, di 700 uomini e, in una giornata, i presidi di Vedronza, Molinis e Ciseriis

Altre poderose azioni, ma necessariamente di minor portata, compiono le formazioni di pianura.

In questo periodo la forza delle formazioni è salita a 5250 uomini in montagna e 3680 in pianura Il bilancio dell'attività è il seguente: 315 azioni di rilievo, 1279 nemici morti, 372 feriti 785 prigionieri

Le perdite delle formazioni sono: morti 125, dispersi 43, feriti 76

Mentre pare che si stia approssimando l'ora dell'attacco definitivo nemico, l'azione delle forze alleate nell'Italia centrale si arresta Le formazioni partigiane stanno per subire i grandi rastrellamenti.

C.

Giornata friulana della solidarietà sociale

L'appello ai commercianti

Il Consiglio Esecutivo costituitosi in Udine sotto gli auspici del Prefetto per la Giornata Friulana della Solidarietà Sociale, ha lanciato un appello agli industriali, commercianti, agricoltori e lavoratori proponendo che:

— «ogni operaio, salariato, impiegato o comunque retribuito a stipendio fisso, versi il compenso di un'ora del proprio lavoro;

— ogni datore di lavoro, commerciante, industriale, agrario, ecc. dia il proprio largo contributo proporzionalmente all'attività dell'azienda ed alla finalità della manifestazione;

— ogni agricoltore o coltivatore versi un corrispettivo adeguato».

La manifestazione benefica è ispirata a considerazioni umanitarie per poter lenire le gravi privazioni cui sono sottoposte le classi diseredate

L'iniziativa, che ebbe applicazione e notevole successo in altre Provincie, non può non essere seguita anche in Friuli.

L'Associazione dei Commercianti trasmette il suddetto appello ai suoi organizzati affinchè gli stessi rispondano compatti e con spirito di disciplina dando così nuova prova della loro comprensione e senso del dovere.

Pertanto tutti i commercianti sono invitati a versare alla sede dell'Associazione Commercianti, Via Vittorio Veneto 17 Udine, all'uopo autorizzata dal Comitato esecutivo, oppure ai Recapiti e Uffici Mandamentali dell'Associazione stessa, la cifra da essi disposta e che dovrà essere la più generosa possibile, assieme all'importo che, in accordo con i propri dipendenti, essi tratteranno sulle paghe degli stessi. La rimessa dovrà essere fatta sollecitamente ed al massimo entro il 15 corrente.

In questa gara di fraternità umana nessun commerciante deve mancare all'appello.

Associazione Commercianti

Pregiudicato in fuga per Savorgnano

Una pattuglietta di carabinieri formata da un sottufficiale e tre uomini di truppa, partì l'altro pomeriggio dalla propria Sezione in S. Vito al Tagliamento e si diresse verso Savorgnano per procedere all'arresto di un pregiudicato autore di diversi furti. Informazioni assunte davano certa la presenza nel paese del ricercato. Infatti, giunti sul posto verso le 17, i carabinieri ebbero la fortuna di imbattersi improvvisamente con l'uomo che ricercarono, il quale annusato il vento infido e approfittando dei pochi metri che lo separarono ancora dai carabinieri tentò la fuga. I carabinieri si posero all'inseguimento sparando in aria alcuni colpi di pistola a scopo intimidatorio il fuggitivo infatti si fermò quasi subito

Il tizio è Vittorio Cassin di Dionisio di 22 anni da S. Vito al Tagliamento nell'abitazione del quale è stata sequestrata una discreta quantità di salumi e grassi, frutto dell'ultima sua attività truffaldina.

SPORT

SPORT INVERNALI

Coppa «Città di Tarvisio»

Domenica a Tarvisio si svolgerà un'importante gara nazionale di fondo per l'aggiudicazione della Coppa «Città di Tarvisio». La manifestazione è organizzata dallo S. C. «M. Lussari».

Data l'abbondante nevicata di questi giorni, la gara avrà certamente il migliore dei successi.

Giornata dell'Osoppo

Commemorazione dei Caduti di Porzûs

Per la commemorazione dei Caduti di Porzûs e di tutti i Caduti dell'Osoppo nella guerra di Liberazione l'Associazione partigiani Osoppo - Friuli ha indetto una manifestazione che avrà luogo domenica 9 febbraio nelle malghe sopra Attimis.

A tale scopo la detta Associazione ha lanciato il seguente appello agli osovani:

Osovani,
sul luogo dove la tragedia spezzò l'impeto generoso degli eroi, che si accingevano all'ultimo sforzo contro l'invasore, un sacro dovere di commemorazione e di ricordo ci chiama, a distanza di due anni da quelle gloriose giornate.
Siete attesi da tutto il Friuli.

Ecco il programma - orario della manifestazione: Ore 9: Concentramento a Racchiuso. Attimis e Subit. Partenza per le malghe; ore 11: Messa al Campo celebrata da «Don Lino»; ore 11.30: Discorso ufficiale di «Vico»; ore 12: Colazione al sacco; ore 14: Partenza per il ritorno in sede.

La cerimonia si effettuerà con qualsiasi tempo e nel caso non si potessero raggiungere le malghe, questa si effettuerà nella chiesa di Attimis.

ANNIVERSARIO

Due anni or sono, in difesa di questo nostro Friuli minacciato, sacrificava animosamente la sua giovane vita il

Cap. Francesco de Gregori
(BOLLA)
Comandante Gruppo Brigate «Osoppo»

Con immutato dolore lo rimpiangono i genitori, la moglie CLELIA CLOCCHIATTI con i figli e la famiglia tutta.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata il 7 corrente alle ore 11 alla Basilica delle Grazie.

Udine, 7 febbraio 1947.

Cade oggi il secondo anniversario del sacrificio del

dott. Gastone Valente
(ENEA)

trucidato alla Malga Porzus, dove — combattente della Libertà — difendeva con pochi «Osovani» l'onore d'Italia

La moglie LAURA ANGELI, il fratello ing. RINO e i PARENTI tutti Lo ricordano con immutato dolore ed amore.

Stamane alle ore 10 sarà celebrata al Tempio Ossario una Messa di suffragio.

Udine, 7 febbraio 1947.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia MARGOTTA commossa per le manifestazioni di affetto tributate al caro Estinto

dott. Cesare

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringrazia di cuore tutti coloro che, in vario modo hanno voluto onorare la sua memoria.

Udine, 7 febbraio 1947.

Cooperativa di Consumo di Premariacco

I soci sono invitati all'assemblea generale ordinaria e straordinaria che si terrà il giorno di domenica 23 febbraio 1947 alle ore 14.30 nella sede sociale.

ORDINE DEI GIORNO

I. Relazione del Consiglio e dei Sindaci.
II. Approvazione del bilancio 1946.
III. Nomina delle cariche.
IV. Finanziamento mulino.
V. Varie ed eventuali.

Parte straordinaria:

I. Modifica dello Statuto.
II. Proroga della Società

Premariacco, 5 febbraio 1947.

Il Presidente. *Attilio Flebus*

Gara di briscola ai Rizzi

Ai Rizzi, Trattoria «Al Giardino» domenica 9 corrente con inizio alle 14.30 avrà luogo una gara di briscola con ricchi premi.

ECO DI CRONACA

Veglioncino Bebè

Per iniziativa dei dirigenti verrà organizzato nella sala ACQUARIO «IL VEGLIONCINO BEBE'» indetto nel giorno di giovedì grasso 12 c. m. dalle ore 15 alle ore 19. Esso sarà allietato da una simpatica orchestrina e da varie sorprese che daranno ai piccoli partecipanti il modo di trascorrere alcune ore in lieta e festosa armonia.

Saranno premiate le migliori coppie in costume ed i migliori ballerini.

Tutti i bambini accompagnati avranno l'ingresso gratuito

Per l'occasione l'orchestra suonerà un repertorio di attualità per i neo ballerini

PICCOLA PUBBLICITA'

COMMERCIALI

ARTIGIANO vende occasione tre camere matrimoniali. Via Cividale 88.

FORNO pane da costruire impastatrice tutto ottimo stato vendesi. Pubblicità Libertà 5692.

PELLICCIA grigia, marron, nera giacca agnellone occasionissima vende Lippi, vicolo Pulesi 2, II. p.

PELLICCIA nera e marron misura grande acquista. Lippi, vicolo Pulesi 2. II p.

VENDESI bellissima pelliccia persiano. Pubblicità Libertà 5690.

SCI poco usati completi accessori vendesi. Rivolgersi Pravisano, Viale Stazione 27, Udine. 5687

VENDESI cucina economica grande con forno ghisa, altra nuova ad un camino. Viale Venezia 36, Udine. 5672

VESTITO sera, mezza sera uomo donna, indumenti, acquista Lippi, vicolo Pulesi 2 II p

AUTO MOTO CICLI

BICICLETTA Wolsit uomo nuova cambio con donna pari condizioni. Pubblicità Libertà 5685.

BICICLETTA aerodinamica freno e cambio Torpedo vendo occasione. Rivolgersi presso Loris, via Rivis 16.

AFFITTI OFFERTE

AFFITTASI stabilmente camera mobiliata due letti acqua corrente. Pubblicità Libertà 5688.

DOMANDE IMPIEGO E LAVORO

CUCITRICE guardarobiera offresi a giornata mite pretese. Rivolgersi viale Stazione, 16 5668

DOMESTICA occuperebbesi sola mattinata. Via Rivis 18

OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO

CERCASI buona cuoca possibilmente friulana. Rivolgersi viale Stazione 11.

GROSSISTA alimentari cerca impiegata pratica ufficio. Pubblicità Libertà 5686

PERITO elettrotecnico, pratico impianti distribuzione energia e contabilità lavori cercasi. Specificare curriculum vitae e referenze. Scrivere Pubblicità Libertà XXV.

SIGNORINA 20-30enne tuttofare cercasi. Rivolgersi via della Vigna 31 Furlan.

SMARRIMENTI

LA SERA del 4 corr. nel tratto via Roma via Dante, Municipio è stato smarrito un pacco contenente bollini di pane scaduti Si prega il rinvenitore a portarlo alla Ditta Drusai Antonio, Porta Roma Cividale che verrà ricompensato. 5691

SMARRITO rotolo biglietti banca Lauto compenso riportandoli Ufficio Pubblicità Libertà 5667

Mancia L. 20.000

a chi potrà dare notizie di un motore elettrico della potenza di 7 cavalli 42 periodi 2400 giri del peso di circa un quintale, che è stato rubato a Prula (Sutrio) la sera del 1° febbraio 1947 nel cantiere della ditta AITA ARRIGO di Tolmezzo.

Prenna — Nelly
SALA ACQUARIO
SABATO 8 FEBBRAIO
GRANDE VEGLIA POPOLARE
DALLE ORE 21 IN POI
Nelly — Prenna

SABATO 8 FEBBRAIO . Ore 21
Nei locali riscaldati dell'Albergo ROMA Via Poscolle 24
GRANDE VEGLIA DANZANTE
Orchestra «AZZURRA»
Fantasia di luci, di colori e di canzoni in un ambiente allegro e familiare

SALA ESPERIA S. Osvaldo Via Basaldella 6
SABATO 8 FEBBRAIO DALLE 21 IN POI
GRANDE VEGLIA DEI COLORI
Orchestra «ORCHIDEA» del M.o Pagnutti
BUFFET GUARDAROBA DEPOSITO

Pensione Colle Verzan - Tarcento
SABATO, 8 FEBBRAIO 1947, ore 21
GRANDE VEGLIA
Notte di Primavera
Premio alla migliore coppia di ballerini
:: :: :: e alla coppia più elegante
Orchestra Prof. CELANO
Servizio di ristorante e buffet - Prenotazioni tavoli e cena. - Posteggio macchine
PREZZI D' INGRESSO: Uomini L. 500 . Donne L. 200

TEATRO "A. RISTORI,, - CIVIDALE DEL FRIULI
SABATO, 8 FEBBRAIO 1947
TRADIZIONALE VEGLIONISSIMO
"NOTTE D'ORIENTE,,
Ricchi premi — Ritmo — Nostalgia — Dinamismo

Teatro DE MARCHI - Tolmezzo - SABATO 8 Febbraio ore 20,30
VEGLIONISSIMO
"Una notte in fondo al mare,,
ORCHESTRA «ASTER»
Ricchi premi - Scelto servizio di Buffet - Guardaroba - Posteggio